

COMUNE DI CALVIGNANO
PROVINCIA DI PAVIA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2020

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 18 in data 10.04.2021

PREMESSA

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2020
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n.12 in data 15/07/2020

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	Consiglio	13	25/07/2020	VARIAZIONE ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2020 AI SENSI DEGLI ARTT. 175 COMMA 8 DEL D.LGS N. 267/2000
2	Consiglio	21	11/11/2020	SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2020 AI SENSI DEGLI ART. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS N. 267/2000
3	Giunta	24	19/12/2020	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022 PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE TRASFERITE DAL BILANCIO DELLO STATO CONNESSE ALL'EMERGENZA COVID-2019

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio	10	25/07/2020	APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
Tariffe Imposta Pubblicità / CIMP	Giunta	14	09/05/2020	CONFERMA TARIFFE PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI ANNO 2020
Tariffe TARI	Consiglio	9	25/07/2020	TARI 2020 - CONFERMA TARIFFE

				RELATIVE ALL'ANNO 2019
Addizionale IRPEF	Consiglio	8	25/07/2020	APPROVAZIONE ALIQUOTA ADDIZIONALE IRPEF ANNO 2020

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2020** si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione pari a € 125.036,82, così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				119745,71
RISCOSSIONI	(+)	64432,98	298296,68	362729,66
PAGAMENTI	(-)	114529,54	204020,33	318549,87
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			163925,50
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			163925,50
RESIDUI ATTIVI	(+)	3420,32	146083,86	149504,18
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2735,58	80832,48	83568,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			104824,80
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			125036,82

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾		8388,99
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondo anticipazioni liquidità		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		
Altri accantonamenti		824,00
Totale parte accantonata (B)		9212,99
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		1118
Totale parte vincolata (C)		1118,00
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		39560,53
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		75145,30
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	-
Totale accertamenti di competenza	+	444.380,54
Totale impegni di competenza	-	284.852,81
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	104.824,80
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	54.702,93
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	
Minori residui passivi riaccertati	+	5.617,86
Impegni confluiti nel FPV	-	-
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	5.617,86
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	54.702,93
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	5.617,86
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	64.716,03
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020	=	125.036,82

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Per effetto delle modifiche e integrazioni disposte con D.M. 1° agosto 2019, tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- Le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 54.702,93. così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2020
Accertamenti di competenza	+	444.380,54
Impegni di competenza	-	284.852,81
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	
Impegni confluiti nel FPV	-	104.824,80
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	
		54.702,93

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2018	2019	2020 Previsioni	2020 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+				
Entrate titolo I	+	94.413,87	79.264,86	87.439,00	102.434,81
Entrate titolo II	+	83.916,82	88.810,17	101.282,96	92.949,36
Entrate titolo III	+	21.790,82	25.602,03	24.004,00	17.382,38
Totale titoli I, II, III (A)		200.121,51	193.677,06	212.725,96	212.766,55
Disavanzo di amministrazione	-				
Spese titolo I (B)	-	165.702,80	136.993,90	202.708,38	193.833,29
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-				
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-				274,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		34.418,71	56.683,16	10.017,58	18.659,26
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+				
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
Contributo per permessi di costruire	+				
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:.....)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-				
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-				
Altre entrate (.....)	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		34.418,71	56.683,16	10.017,58	18.659,26

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+				
Entrate titolo IV	+	8.174,00	124.280,00	75.720,00	207.186,37
Entrate titolo V	+				
Entrate titolo VI	+				
Totale titoli IV,V, VI (M)		8.174,00	124.280,00	75.720,00	207.186,37
Spese titolo II (N)	-	9.638,00	125.795,94	75.720,00	66.317,90
Impegni confluiti nel FPV (O)	-				104.824,80
Spese titolo III (P)	-				
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-				
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		- 1.464,00	- 1.515,94	-	36.043,67
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	8.000,00	6.436,00		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		6.536,00	4.920,06	-	36.043,67

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	95.014,00	87.439,00	-8%	102.434,81	17%
Titolo II	Trasferimenti	88.056,38	101.282,96	15%	92.949,36	-8%
Titolo III	Entrate extratributarie	19.638,00	24.004,00	22%	17.382,38	-28%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	75.720,00	195.050,00	158%	207.186,37	6%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	83.384,00	83.384,00	0%		-100%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	106.000,00	106.000,00	0%	24.427,62	-77%
Avanzo di amministrazione applicato				=		#DIV/0!
Totale		467.812,38	597.159,96	=	444.380,54	-26%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	202.708,38	212.451,96	0,048066982	193.833,29	-0,087637083
Titolo II	Spese in conto capitale	75.720,00	195.050,00	1,575937665	66.317,90	
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie			#DIV/0!		
Titolo IV	Rimborso di prestiti		274,00	#DIV/0!	274,00	
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	83.384,00	83.384,00	0		
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	106.000,00	106.000,00	0	24.427,62	
Totale		467.812,38	597.159,96	0,276494564	284.852,81	

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Il risultato della gestione di competenza

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I – Entrate tributarie	105.163,12	105.821,60	99.617,00	87.439,00
Titolo II – Trasferimenti correnti	108.384,00	100.634,00	96.566,00	102.282,96
Titolo III – Entrate extratributarie	12.065,79	24.006,11	10.685,00	24.004,00
ENTRATE CORRENTI	225.612,91	230.461,71	206.868,00	213.725,96
Titolo IV – Entrate in conto capitale	52.554,00	443.200,00	135.000,00	195.050,00
Titolo V – Riduzione attività finanz.				
Titolo VI – Accensione mutui				
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	52.554,00	443.200,00	135.000,00	195.050,00
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	45.000,00	45.000,00	45.000,00	83.384,00
Titolo IX – Servizi conto terzi	101.000,00	98.000,00	103.000,00	106.000,00
Avanzo di amministrazione		8.000,00	6.436,00	
Totale entrate	424.166,91	824.661,71	496.304,00	598.159,96

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	55.700,00	53.200,00	53.200,00	0
ICI/IMU recupero evasione	-	-	-	#DIV/0!
Addizionale ENEL	-	-	-	#DIV/0!
Addizionale IRPEF	10.000,00	7.725,00	9.708,77	0,256798706
Imposta sulla pubblicità	575,00	575,00		-1
Imposta di soggiorno				#DIV/0!
Imposta di scopo				#DIV/0!
TARI	25.239,00	22.739,00	22.739,00	0
TARSU/TARI recupero evasione	2.000,00	2.000,00	1.316,00	-0,342
TOSAP	1.000,00	700,00	1.458,71	1,083871429
Altri tributi				#DIV/0!
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	94.514,00	86.939,00	88.422,48	0,017063458
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	44.476,00	44.476,00	48.503,47	0,090553782
Totale fondi perequativi	44.476,00	44.476,00	48.503,47	0,090553782
Totale entrate Titolo I				
	138.990,00	131.415,00	136.925,95	0,041935472

IMU

Il gettito complessivo previsto per l'esercizio tiene conto dell'introduzione di una nuova disciplina IMU che implica l'abolizione della TASI con decorrenza 2020 (v. L. n. 160/2019).

Il gettito 2020 è stato pari a €. 53,200 di cui:

IMU ordinaria per € 53.200,00, in aumento rispetto al gettito 2019 (€44.000,00.)

Di seguito si riporta il riepilogo delle aliquote IMU che hanno generato il gettito:

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	Esclusi dall'IMU
--	-------------------------

Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	5 per mille (detrazione € 200,00)
Aliquota per le abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, con registrazione del contratto e possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative nello stesso Comune	10,6 per mille, con riduzione del 50 per cento della base imponibile
Aliquota per le aree edificabili	10,6 per mille
Immobili merci	1 per mille
Fabbricati rurali uso strumentale	1 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati/immobili	10,6 per mille

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	818,18	
Residui riscossi nel 2020	818,18	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	0,00	0,00%
Residui della competenza	13.326,64	
Residui totali	13.326,64	
FCDE al 31/12/2020		0,00%

TASI

Il Tributo per i servizi indivisibili, TASI, è stato abrogato dalla Legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019).

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	100,58	
Residui riscossi nel 2020	100,58	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2020		#DIV/0!

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	6.824,00	
Residui riscossi nel 2020	3.403,68	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	3.420,32	50,12%
Residui della competenza	2.800,54	
Residui totali	6.220,86	
FCDE al 31/12/2020	2562,99	#DIV/0!

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	88.056,38	91.946,36	92.942,36	0,010832403
Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
Totale trasferimenti	88.056,38	91.946,36	92.942,36	0,010832403

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	7.438,00	1.962,90	1.962,93	1,52835E-05
	12.000,00	15.419,45	15.419,45	0
Totale Tip. 30100	19.438,00	17.382,35	17.382,38	1,72589E-06
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30200	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30300 Interessi attivi				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30300	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30400	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30500	-	-	-	#DIV/0!
Totale entrate extratributarie	19.438,00	17.382,35	17.382,38	0%

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale				#DIV/0!
Contributi agli investimenti	70.720,00	206.647,90	206.647,90	0
Altri trasferimenti in conto capitale				#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				#DIV/0!
Altre entrate in conto capitale	5.000,00	538,47	538,47	0
Totale entrate in conto capitale	75.720,00	207.186,37	207.186,37	0%

3.6 - I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Emissione titoli obbligazionari				#DIV/0!
Accensione prestiti a breve termine				#DIV/0!
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine				#DIV/0!
Altre forme di indebitamento				#DIV/0!
Totale entrate per accensione di prestiti	-	-	-	#DIV/0!

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA
4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	163.925,50
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	163.925,50

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020	163.925,50
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2020 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2020 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2020 (a) + (b)	-

	2018	2019	2020
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		0,00	0,00

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I	Spese correnti	199.026,99	202.569,17	177.954,00	212.451,96
Titolo II	Spese in c/capitale	52.554,00	451.200,00	141.436,00	195.050,00
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	26.585,92	27.892,54	28.941,00	274,00
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	45.000,00	45.000,00	45.000,00	83.384,00
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	101.000,00	98.000,00	103.000,00	106.000,00
TOTALE		424.166,91	824.661,71	496.331,00	597.159,96
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
TOTALE SPESE		424.166,91	824.661,71	496.331,00	597.159,96

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	72.884,41	26.323,50	1.101,28	16.432,09
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	5.296,25	1.679,57		1.597,00
103	Acquisto di beni e servizi	71.750,04	60.742,28	63.685,00	96.873,49
104	Trasferimenti correnti	1.371,36	64.180,70	61.199,18	71.886,72
107	Interessi passivi	13.183,36	11.876,74	9.705,64	5.443,99
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate				
110	Altre spese correnti	6.308,01	900,01	1.302,80	1.600,00
TOTALE		170.793,43	165.702,80	136.993,90	193.833,29

5.1.2 - La spesa del personale

L'Ente ha trasferito la propria dotazione organica all'Unione Oltrepò Lombardo di cui fa parte il Comune di Calvignano, le uniche spese di personale sostenute sono per il Segretario comunale a scavalco.

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	194.077,00	224.234,58	9.646,33	195.259,39	0,129218205
02-Giustizia					#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza	15.000,00	15.000,00	3.402,10	11.597,90	0,226806667
04-Istruzione e diritto allo studio	126,00	126,00		126,00	0
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	400,00	400,00	250,00	150,00	0,625
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero					#DIV/0!
07-Turismo					#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.061,00	111.061,00	16.790,03	8.775,03	0,920989096
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	17.978,00	17.978,00	667,52	17.310,48	0,037129825
10-Trasporti e diritto alla mobilità	12.000,00	23.712,00	5.855,65	17.856,35	0,246948802
11-Soccorso civile					#DIV/0!
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	26.895,38	14.099,38	5.023,34	9.076,04	0,356280914
13-Tutela della salute					#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività					#DIV/0!
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					#DIV/0!
19-Relazioni internazionali					#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti	891,00	891,00	891,00		1
50-Debito pubblico		274,00		274,00	0
60-Anticipazioni finanziarie	83.384,00	83.384,00	83.384,00		1
99-Servizi per conto terzi	106.000,00	106.000,00	81.572,38	24.427,62	0,769550755
TOTALE	467.812,38	597.159,96	207.482,35	284.852,81	52%

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

7.1 – La gestione dei residui

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n.14 in data 31/03/2021.

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di € 5.617,86 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	
Minori residui passivi riaccertati	+	5.617,86
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	5.617,86

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2019) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	7.917,23	I – Spese correnti	17.981,07
II – Trasferimenti correnti			
III – Entrate extra-tributarie	13.326,07		
IV – Entrate in c/capitale	44.280,00	II – Spese in c/capitale	98.998,70
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui		IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	1.000,00	VII – Spese per servizi c/terzi	2.552,73
TOTALE	66.523,30	TOTALE	119.532,50

Durante l'esercizio 2020:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 64.432,98;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 114.529,54

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2020
Titolo I	7.917,23	5.826,91				2.090,32
Titolo II						-
Titolo III	13.326,07	13.326,07				-
Gestione corrente	21.243,30	19.152,98	-	-	-	2.090,32
Titolo IV	44.280,00	44.280,00				-
Titolo V						-
Titolo VI						-
Gestione capitale	44.280,00	44.280,00	-	-	-	-
Titolo VII						-
Titolo IX	1.000,00	1.000,00				-
TOTALE	66.523,30	64.432,98	-	-	-	2.090,32

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2020
Titolo I	17.981,07	17.901,80	694,17		- 614,90
Titolo II	98.998,70	94.075,01	4.923,69		0,00
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V					-
Titolo VII	2.552,73	2.553,73			- 1,00
TOTALE	119.532,50	114.530,54	5.617,86	-	- 615,90

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 – L'indebitamento nel 2020

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

L'ente nel 2020 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, ecc.), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

12.1 – I parametri e il rendiconto 2020

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Sì" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		No
--	--	----

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 26 del 29/12/2020 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 26 del 29/12/2020 l'Ente *ha provveduto* (entro il 31.12.2020), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016 **ovvero** non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

13.3 - Elenco enti e organismi partecipati

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet
BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL	Raccolta e smaltimento rsu	

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO**14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2020**

L'Ente nel 2020 non ha riconosciuto debiti fuori bilancio.

Sezione 15 – CONSIDERAZIONI FINALI**Efficacia dell'azione amministrativa**

L'analisi particolareggiata dei suddetti dati finanziari consente autonomamente di valutare:

- l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi prefissati nel bilancio preventivo in ordine alle partite correnti, con un consolidamento delle entrate tributarie a fronte della drastica riduzione dei trasferimenti erariali e con incrementi contenuti della pressione fiscale locale anche legati a fatti inerenti a modifiche normative;
- l'economicità della gestione dei servizi produttivi efficacemente assicurati alla cittadinanza la cui qualità viene giudicata soddisfacente in rapporto alle risorse utilizzate;
- la realizzazione degli investimenti correlati alle risorse disponibili ed alla necessità del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Equilibri finanziari.

Dai dati del Conto in esame si rileva che la situazione finanziaria dell'Ente non presenta dissesti nè condizioni strutturalmente deficitarie di rilievo.

Con la presente relazione la Giunta Comunale, sulla base di quanto evidenziato in premessa e, adempiendo a quanto prescritto dal D.Lgs. 267/2000 e dal D.Lgs. 118/2011, illustra al Consiglio Comunale i risultati della gestione dell'esercizio 2020, desunti dal conto consuntivo, con le valutazioni in ordine all'efficacia della stessa condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Calvignano, li 10.04.2021

Il Sindaco/Responsabile del Servizio finanziario

Marco Casarini

Il Segretario Comunale

Dott. Sandro Sciamanna

